**23**

**GUARDATEVI DALLA GELOSIA**

**Obbiettivo:** Rendere gli adolescenti maggiormente consapevoli del concetto di gelosia, delle cause e degli effetti, per superarla e vincerla. Conoscere la gelosia di Dio.

**SVOLGIMENTO DELL’INCONTRO:**

**INTRODUZIONE AL TEMA**

La gelosia (dal latino zelosus, aggettivo di zēlus passando per il greco ζηλoς (zelos), emulazione, brama, desiderio) è un sentimento umano. Assume nel tempo il significato del timore di perdere o non ottenere un bene o un affetto o qualcosa che entri in possesso di qualcun altro. La gelosia crea rancore, diffidenza, ansia, depressione e provoca litigi, violenze; tutti aspetti che distruggono la serenità evangelica e che fanno il gioco del diavolo. Emblematicamente **la gelosia è l'antitesi dell'amore** e non predispone di certo gli animi alla pace ed alla concordia.

“Oh, guardatevi dalla gelosia, mio signore. È un mostro dagli occhi verdi che dileggia il cibo di cui si nutre (…) non ama la donna che lo tradisce: ma oh, come conta i minuti della sua dannazione chi ama e sospetta. (Otello, Atto III, scena III; Shakespeare). Shakespeare aveva le idee chiare sulla gelosia, così come tanti altri tragediografi e scrittori. La famigerata gelosia di Otello è angosciosa, si trasforma in una paralizzante paura di essere tradito, oltre che dall’amata Desdemona, da tutto il suo mondo, fino ad arrivare ad un delirio che porta ad una tragica fine.

Purtroppo non è una esagerazione teatrale. Proviamo a pensare ai numerosi fatti di cronaca nei quali la gelosia è causa di tragedie famigliari, di omicidi e di suicidi. Ma anche senza pensare alle conseguenze estreme, consideriamo cosa produce la gelosia nei nostri rapporti, fra amici o tra fratelli.

Si possono stimolare gli adolescenti a raccontare episodi concreti di gelosia vissuta o sperimentata. Dopo la condivisione raccogliere alcune suggestioni tramite la dinamica seguente.

**DINAMICA:**

Brainstorming: scrivere su un cartellone tutte le parole che vengono in mente sulla GELOSIA. Dopo averle scritte in modo libero ognuno spiega il perché ha pensato alle propria parola.

Approfondire il tema della gelosia partendo dal brainstorming dei ragazzi (v. scheda di approfondimento La gelosia)

Per far meglio comprendere ai ragazzi il meccanismo di questo sentimento si può utilizzare la storia di seguito riportata (gli animatori possono anche rappresentare la storiella per renderla più efficace).

**UN PUGNO DI SABBIA**

Una madre e suo figlio stanno camminando sulla spiaggia. Ad un certo punto il bambino dice: "Mamma come si fa a mantenere un’amicizia?" La madre guarda il figlio sorridendo e poi gli dice: "Raccogli un po’ di sabbia." Il ragazzo si china e raccoglie una manciata di sabbia finissima. La madre allora, sempre sorridendo: "Ora stringi il pugno…" Il ragazzo stringe la mano attorno alla sabbia e vede che, più stringe, più la sabbia gli esce dalla mano. "Mamma, la sabbia se ne scappa…" "Lo so, caro… Ora tieni la mano completamente aperta…" Il ragazzo ubbidisce, ma una folata di vento porta via parte della rimanente. "Anche così non riesco a tenerla…" E la madre, sempre sorridendo: "Adesso raccogline un altro po’, e tienila con la mano aperta a cucchiaio…" Il ragazzo riprova, e questa volta la sabbia non sfugge dalla mano, ed è protetta dal vento. "Ecco come far durare un’amicizia…"

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Nella storia si mette in evidenza come nelle relazioni è opportuno prendersi cura dell’altro *(“tienila con la mano aperta a cucchiaio…….”)* ed occuparsi dell’altro senza però soffocarlo e/o caricalo dell’ansia e della preoccupazione di perdere l’altro. La storia illustra molto bene le conseguenze di un rapporto morboso che produce l’allontanamento di chi è oggetto di gelosie *("Ora stringi il pugno…" Il ragazzo stringe la mano attorno alla sabbia e vede che, più stringe, più la sabbia gli esce dalla mano.)*

**ASCOLTO DELLA PAROLA**

Vangelo Mc 9,38-40

38Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». 39Ma Gesù disse: «Non glielo impedite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: 40chi non è contro di noi è per noi.

**PROPOSTA DI RIFLESSIONE**

Nel testo del Vangelo di Marco, Gesù è con i suoi apostoli per far capire a loro la necessità di non ostacolare e provare gelosia per quanti operano per il bene, anche se non fanno parte della schiera dei discepoli. Quante volte capita nelle Comunità parrocchiali e nei gruppi che si dicono “cristiani” di alimentare chiacchiere inutili verso coloro che operano nella medesima realtà ecclesiale perché spinti da un sentimento di gelosia. A volte, si cerca il primato nelle attenzioni del Parroco o di qualche responsabile perdendo di vista lo spirito di condivisione e di fratellanza che dovrebbe animare la nostra crescita umana e cristiana.

Lo stesso Gesù è radicale e sottolinea la necessità di pentirsi seriamente del male che si fa ad altri per comportamenti apertamente immorali ed antievangelici.

Per approfondire il Vangelo v. commento allegato.

**ATTIVITÀ**

L’antidoto: Dividere gli adolescenti in più gruppi per costruire insieme la formula per l’antidoto alla gelosia.

**La gelosia di Dio**

Ma è possibile anche una gelosia positiva? La Sacra Scrittura ci fa conoscere anche un’accezione diversa della gelosia nell’episodio in cui Dio mostra nei confronti dell’uomo la sua gelosia.

La gelosia, infatti, è doverosa quando è frutto di un amore giusto, non egoistico né violante dei diritti altrui; in questo caso è necessaria perché l’amore deve essere difeso contro pericoli esterni. Diventa male quand’è eccessiva, cioè non è più amore, bensì egoismo.

Se c’è sospetto di qualcosa che non funziona, la gelosia permette, anzi esige, di farsi attenti e di provvedere nei modi opportuni.

**Esodo 20,5**

***Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano.***

L’ utilizzo della parola “geloso” in Esodo 20,5 per descrivere Dio è diverso da come il termine viene usato per descrivere il peccato della gelosia. Come abbiamo precedentemente detto, quando noi usiamo la parola “geloso”, lo facciamo nel senso di essere invidiosi di un’altra persona perché lui o lei hanno una bella automobile o una bella casa (beni materiali). Una persona potrebbe anche essere gelosa o invidiosa di un’altra persona a causa di qualche abilità o talento (ad esempio, capacità atletiche). Un altro esempio potrebbe essere di una persona gelosa o invidiosa della bellezza altrui.

In Esodo 20,5 Dio non è geloso o invidioso a causa di qualcuno che ha qualcosa che Lui vuole o di cui ha bisogno. Infatti si dice: “Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, **sono un Dio geloso**...”. Va precisato qui che Dio è geloso quando qualcuno dà ad un altro ciò che spetta giustamente a Lui.

In questi versetti, Dio sta parlando alle persone che si fanno idoli e che si inchinano a loro per adorarli invece di dare a Dio l’adorazione che spetta solo a Lui. Dio è possessivo dell’adorazione e del servizio che Gli appartengono. Adorare e servire qualsiasi cosa che non sia Dio è un peccato (come Dio dice in questo comandamento). Quando desideriamo, o siamo invidiosi, o siamo gelosi di qualcuno perché ha qualcosa che noi non abbiamo, ciò è peccato. Ma c’è un utilizzo diverso del termine “gelosia” quando si parla della gelosia di Dio. Egli è geloso di ciò che Gli appartiene; l’adorazione ed il servizio appartengono solo a Lui e vanno dati solo a Lui. Lui ci ama così tanto che non può permettere di vederci andare lontano da Lui senza provare tristezza, sofferenza e un grande desiderio di riconquistare il nostro amore. La Sua gelosia nei nostri confronti dice tutta la Sua passione amorosa verso le Sue creature.

Forse un esempio pratico ci può aiutare a capire la differenza. Se un marito vede un altro uomo che fa la corte a sua moglie, egli ha il diritto di essere geloso, perché solo lui ha il diritto di corteggiarla. Questo tipo di gelosia non è peccato, è appropriata. A meno che non sia estremamente esagerata, senza fondamento e soffochi l’altro nella sua identità. L’adorazione, la lode, l’onore e l’adorazione appartengono solo a Dio poiché solo lui ne è degno. Quindi, Dio è giustamente geloso quando l’adorazione, la lode e l’onore vengono dati a idoli, quando nel nostro cuore non c’è posto per Lui, quando lo sostituiamo con altri interessi e “amori”. Questa è esattamente la gelosia di cui parla Paolo in 2 Corinzi 1,2: “Sono geloso di voi della gelosia di Dio…”. Dio cerca di attirarci a sé pur rispettando la nostra libertà perché non può costringerci, non vuole privarci della nostra scelta libera e responsabile nell’accogliere il Suo amore. (v. scheda allegata: La gelosia di Dio)

In che modo sperimentiamo questa gelosia di Dio nei nostri confronti?

Aiutare gli adolescenti a riconoscere l’agire di Dio nella loro vita tramite tutti i segni e i mezzi che Lui utilizza per attirarli a Sé, per convertire il loro cuore, per non lasciarli fuggire lontano da Lui (es. le raccomandazioni e i suggerimenti dei genitori e degli animatori, i pensieri buoni che lo Spirito suscita, i richiami della coscienza, la Parola di Dio, gli incontri che ci indirizzano a Lui ecc….).

Pregare insieme il **salmo 79** per fare memoria della gelosia di Dio per il suo popolo e per ciascuno di noi.

**Salmo 79**

**Lamento su Gerusalemme ridotta in macerie**

1 *Salmo. Di Asaf.*O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti:
hanno profanato il tuo santo tempio,
hanno ridotto Gerusalemme in macerie.

2 Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi
in pasto agli uccelli del cielo,
la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici.

3 Hanno versato il loro sangue come acqua
intorno a Gerusalemme
e nessuno seppelliva.

4 Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini,
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.

5 Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?
Arderà come fuoco la tua gelosia?

6 Riversa il tuo sdegno sulle genti che non ti riconoscono
e sui regni che non invocano il tuo nome,

7 perché hanno divorato Giacobbe,
hanno devastato la sua dimora.

8 Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri!

**TESTIMONIANZA**

Sarebbe utile la testimonianza di qualcuno vicino agli adolescenti che abbia sperimentato una gelosia nei rapporti e l’abbia saputa superare. Oppure di qualcuno che abbia avuto una forte esperienza di conversione come richiamo della gelosia di Dio che lo ha attirato a sé.

**Preghiera finale:**

Mio Signore, mio Dio, guarisci la sofferenza che c'é nel mio cuore. La gelosia distrugge il mio onore, ma tu conosci la verità, Signore. Pietà di me. Voglio guarire, non posso continuare a pensare in modo negativo di chiunque altro per paura di non essere considerato o ben voluto. Signore, ti prego, vienimi in aiuto, sono incapace di agire. Voglio imparare ad amare, ma sono fragile: Signore, solo tu puoi aiutarmi a guarire. La gelosia mi uccide e Tu Signore conosci il mio cuore e il mio dolore. Pietà di me Signore.